

Un anno dedicato ai Portfolio

È trascorso poco più di un anno da quando, nel redigere il consueto articolo di fondo per "Fotot" (pubblicato sul numero di Ottobre del 2003) ho concluso le mie argomentazioni con un'affermazione che oggi appare foriera degli intendimenti della nostra Federazione: "Quello dei concorsi a lettura di portfolio è un microcosmo molto variegato ed estremamente interessante che riscuote ovunque ampi consensi. Noi auspichiamo che continui a crescere e migliorare. La FIAF certamente farà la sua parte." Orbene, oggi possiamo dire che, con "Portfolio 2004", la FIAF ha fatto per davvero la sua parte, conquistando un successo che va al di là delle aspettative più ottimistiche. Quando, alla fine del 2003, abbiamo prospettato ai Responsabili di otto rinomate Manifestazioni (le più blasonate fra quante si caratterizzano per incontri a lettura di Portfolio) la realizzazione di una Selezione conclusiva, l'intento era quello di dare continuità, durante tutto l'arco dell'anno, alle Manifestazioni stesse, altrimenti circoscritte all'effettiva breve durata dei singoli Eventi. Di conseguenza il nostro proposito era semplicemente quello di promuovere la forma espressiva del Portfolio e di individuare il complesso fotografico più apprezzato dell'anno. Ma gli esiti di "Portfolio 2004" sono andati ben oltre le attese e, dopo questa prima edizione, non è affatto presuntuoso affermare che esso rappresenta un punto di riferimento per tutta la Fotografia Italiana. L'ingente numero di consensi ricevuti testimonia la validità dell'iniziativa ed ora la nostra Federazione, sostenuta dall'accredito del patrocinio degli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Prato (città sede della cerimonia di chiusura) e dall'appoggio di due sponsor attenti e raffinati come Epson Italia e Konica Minolta, può guardare avanti con consolidata determinazione. Lo può fare in virtù dell'esperienza acquisita ma soprattutto perché è cresciuta la consapevolezza di rappresentare l'ambiente ideale per tutti coloro che, supportati da passione, razionalità e correttezza, vogliono esprimersi attraverso la Fotografia.

FULVIO MERLAK



La Commissione Selezionatrice di PORTFOLIO 2004 era composta da: Uliano Lucas, fotoreporter affermatosi negli anni '70 quando ebbe modo di documentare le lotte operaie e studentesche a Torino e Milano; Franco Vaccari, padre dei concetti di inconscio tecnologico e di esposizione in tempo reale, la cui partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1972 è rimasta un episodio memorabile; Enrica Viganò, direttrice dal 1992 al 1997 della storica Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura, collaboratrice del festival internazionale

di fotografia PhotoEspaña e responsabile dell'agenzia Admira che cura mostre ed eventi culturali nel campo della fotografia. All'inizio di Ottobre, per la precisione Sabato 9 Ottobre u.s., questa Commissione si è riunita a Prato e, dopo attento e scrupoloso esame dei ventidue lavori dei ventuno autori premiati nelle otto manifestazioni aderenti al Gran Premio 'Portfolio 2004', ha deciso all'unanimità di selezionare per la fase finale del Gran Premio i seguenti tre Lavori: 'Sale nero' di Stefania ed Italo ADAMI di Castelnuovo di Garfagnana (LU), '«» Identità, Incomunicabilità, Inquietudine' di Gianluca GROPPi di Piacenza 'Senza la memoria' di Simone MARTINETTO di Torino.

Tra questi tre lavori la Commissione ha deciso di assegnare il primo premio per il miglior Portfolio 2004 a 'Senza la memoria' di Simone MARTINETTO di Torino per la complessità dell'articolazione linguistica che coinvolge non solo gli elementi immediatamente visivi, ma anche testuali, secondo l'attuale esigenza della nuova comunicazione. Pur esplorando un mondo intimo e privato, non cede mai al sentimentalismo e attinge con una lucidità apparentemente distaccata a una dimensione straordinariamente collettiva.

Manifestazione conclusiva Portfolio 2004 (in basso a sinistra)

Consegna del premio a Simone Martinetto (in basso al centro)

I tre premiati insieme ai rappresentanti degli sponsor (in basso a destra)

